

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Protezione Civile

Articolo 25, comma 2, lett. e) del D.Lgs. n. 1/2018

Procedura per la ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche danneggiate da eventi calamitosi

1. Introduzione

Il presente documento costituisce il riferimento procedurale per la ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate da eventi calamitosi, prevista per tutti i contesti emergenziali di rilievo nazionale, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lett. e) del D.Lgs. n. 1/2018.

L'obiettivo del documento è quello di favorire l'attività di raccolta, omogeneizzazione, rappresentazione, trattamento e monitoraggio dei dati e delle informazioni relative ai beni del patrimonio pubblico danneggiato e non riparato, al fine di assicurare uniformità sull'intero territorio nazionale.

Detta ricognizione dei fabbisogni a seguito di eventi di cui all'art. 7, comma 1, lett. c, del D.Lgs. n. 1/2018, non costituisce riconoscimento automatico di finanziamenti finalizzati al ristoro dei medesimi pregiudizi, anche parziali.

2. Ricognizione dei fabbisogni per gli interventi sul patrimonio pubblico

L'attività di ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate, lettera e) del comma 2, art. 25 del D.Lgs. 1/2018, è svolta dalle Amministrazioni competenti sui singoli beni, sulla base delle procedure connesse alla propria struttura organizzativa, utilizzando l'allegata SCHEDA A - *Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio pubblico*, nel rispetto delle tempistiche dettate dal Commissario delegato al fine di garantire il rispetto dei tempi fissati dall'Ordinanza; detta ricognizione ha ad oggetto gli interventi non ancora realizzati.

Gli interventi riconducibili alla fattispecie ex lettera e), del comma 2, art. 25 del D.Lgs. 1/2018, riguardano il ripristino e la riparazione di beni, infrastrutture e edifici pubblici danneggiati da eventi calamitosi, diversi da quelli di cui alle lettere b) e d) del medesimo comma 2.

Al fine rendere quanto più possibile omogenea l'attività di ricognizione dei fabbisogni, il patrimonio pubblico viene classificato secondo le seguenti principali funzioni:

N.	Funzione	Descrizione sintetica
1	Istruzione	Edifici scolastici e strutture educative.
2	Attività culturali e ricreative	Musei, biblioteche, teatri, sale polifunzionali.
3	Attività sportive	Impianti e infrastrutture sportive pubbliche.
4	Infrastrutture viarie	Strade, ponti e opere viarie di pubblica utilità.
5	Infrastrutture idrauliche	Canali, opere di drenaggio e gestione delle acque.
6	Infrastrutture acquedottistiche	Acquedotti e reti di distribuzione idrica.
7	Opere di difesa marittima	Barriere, protezioni costiere.
8	Accessibilità e fruibilità del territorio	Piste ciclabili, viabilità pedonale, illuminazione pubblica.
9	Sanità	Ospedali, ambulatori e strutture sanitarie pubbliche.
10	Cimiteriali	Strutture e impianti cimiteriali.
11	Edilizia Residenziale pubblica	Edilizia abitativa pubblica e sociale.

Al termine delle singole valutazioni le Amministrazioni competenti, dovranno compilare l'allegata scheda A per ciascun intervento segnalato, che dovrà essere sottoscritta dal rappresentante dell'Amministrazione competente sul bene e sottoposta al visto del Commissario Delegato.

Nella scheda dovranno essere indicate le generalità dell'intervento, la sua localizzazione, l'indicazione dell'Amministrazione competente e del Soggetto attuatore, laddove differente dal soggetto competente. Inoltre, andrà specificata la funzione a cui la struttura pubblica danneggiata oggetto di intervento è adibita.

Nell'individuazione dell'intervento è richiesta l'indicazione del titolo, la descrizione del danno subìto attestandone il nesso di causalità con gli eventi emergenziali per cui è condotta la ricognizione, va indicata la fruibilità dell'opera, descrivendo poi le caratteristiche e finalità delle lavorazioni previste in progetto per il ripristino del bene medesimo indicando altresì i dati dimensionali significativi che consentano di inquadrare dimensionalmente l'intervento stesso con indicazione delle tempistiche di realizzazione e lo stato progettuale dell'intervento, ove disponibile.

Inoltre, potrà essere indicato l'eventuale intervento ex lett b) o d) del comma 2, art. 25 del D.Lgs. 1/2018 già finanziato nel Piano degli interventi urgenti, che l'intervento proposto ex lett e) andrà a completare.

Relativamente alla quantificazione economica degli interventi di riparazione, sarà necessario fornire il relativo quadro economico con indicazione dell'importo dei lavori, di quelle a disposizione dell'Amministrazione e dell'IVA; per la quantificazione dell'importo dei lavori dovranno essere utilizzati i prezzi regionali vigenti e, ove necessario, altri prezzi ufficiali di riferimento. Sarà necessario indicare l'ammontare degli eventuali cofinanziamenti e la fonte di provenienza degli stessi.

Dovrà, infine, essere data evidenza dell'esistenza di eventuale copertura assicurativa e dell'importo riconosciuto a titolo di rimborso o di altra eventuale copertura finanziaria

derivante da obblighi concessori e contrattuali in particolare per i gestori delle infrastrutture e dei servizi.

Alla scheda di ricognizione deve essere allegato l'inquadramento territoriale della struttura o infrastruttura pubblica danneggiata e la relativa documentazione fotografica. Laddove disponibile, potrà essere fornita in allegato anche della documentazione progettuale.

La scheda compilata deve essere sottoscritta dal rappresentante dell'Amministrazione competente e sottoposta al visto del Commissario delegato.

3. Relazione del Commissario delegato

L'esito dell'attività di raccolta, istruttoria, verifica della congruenza e controllo dei dati e delle informazioni contenute nelle schede di ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate, è trasmesso al Dipartimento della protezione civile dal Commissario delegato attraverso una dedicata relazione a cui andrà allegata la TABELLA A - *Quadro di sintesi della ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio pubblico danneggiato* e le relative Schede "A".

Allegati

SCHEMA A - Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio pubblico danneggiato

TABELLA A - Quadro di sintesi della ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio pubblico danneggiato.

**Amministrazione
competente:**
n. progressivo assegnato alla scheda A:

Commissario Delegato O.C.D.P.C. n.
n. progressivo Commissario delegato
scheda A:

SCHEMA A

Riconizzazione del fabbisogno per il ripristino dei danni al patrimonio pubblico ex-lett. e), comma 2 dell'art. 25 del D.Lgs. n. 1/2018

REGIONE _____

EVENTO CALAMITOSO DEL _____

OCDPC n. _____ **del** _____

Comune di: _____ Provincia: _____

Coordinate (WGS84): Lat. _____ Long. _____

Località/Indirizzo: _____

AMMINISTRAZIONE COMPETENTE: _____

SOGGETTO ATTUATORE: _____

CUP _____

FUNZIONE:

- Istruzione;
- Attività culturali e ricreative
- Attività sportive
- Infrastrutture viarie
- Infrastrutture Idrauliche
- Infrastrutture acquedottistiche
- Opere di difesa marittima
- Accessibilità e fruibilità del territorio
- Sanità
- Cimiteriali
- Edilizia residenziale pubblica

1. TITOLO INTERVENTO PROPOSTO DA REALIZZARE

2. DESCRIZIONE DEL DANNO SUBITO - ATTESTAZIONE DEL NESSO DI CAUSALITA'

Si attesta che il danno subito è stato causato dagli eventi calamitosi riportati nel titolo della presente scheda

**Amministrazione
competente:**
n. progressivo assegnato alla scheda A:

Commissario Delegato O.C.D.P.C. n.
n. progressivo Commissario delegato
scheda A:

3. OPERA FRUIBILE ?

- Si
- No
- In parte

Indicare e descrivere il provvedimento amministrativo, se adottato

4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E RELATIVE FINALITA'

- Tempistica di realizzazione: _____ gg
- Completamento di intervento già finanziato nel Piano degli interventi urgenti:
 - No
 - Sì (*specificare di seguito*)

Intervento COD _____ CUP _____ Tipologia lett. __ Importo €_____

5. PRINCIPALI DATI DIMENSIONALI DELL'INTERVENTO

6. STATO PROGETTUALE (D.lgs. 36/2023):

- Quadro esigenziale
- Documento di fattibilità delle alternative progettuali
- Documento di indirizzo alla progettazione
- Progetto di fattibilità tecnico-economica
- Progetto esecutivo

7. QUADRO ECONOMICO – sulla base del prezzario regionale vigente

- | | |
|----------------------------|---------|
| 7.1. Lavori: | € _____ |
| 7.2. Somme a disposizione: | € _____ |
| 7.3. IVA | € _____ |
| 7.4. TOTALE | € _____ |

**Amministrazione
competente:**
n. progressivo assegnato alla scheda A:

Commissario Delegato O.C.D.P.C. n.
n. progressivo Commissario delegato
scheda A:

8. ULTERIORI FINANZIAMENTI O COFINANZIAMENTI

- No, per il presente intervento non è stato stanziato alcun finanziamento
- SI (*specificare di seguito*)

8.1. *Importo €* _____ Fonte di finanziamento _____

8.2. *Importo €* _____ Fonte di finanziamento _____

8.3. *Importo €* _____ Fonte di finanziamento _____

8.4. *Importo Totale Cofinanziamento €* _____

9. OBBLIGHI CONCESSORI/CONTRATTUALI

- 9.1. No, per il presente intervento non ci sono obblighi concessori/contrattuali

- 9.2. SI (*specificare di seguito*)

Importo € _____

Descrizione obbligo concessorio/contrattuale:

10. COPERTURA ASSICURATIVA

- 10.1. Non esiste titolo a risarcimenti da compagnie assicurative
- 10.2. È in corso di quantificazione l'importo di risarcimento da compagnie assicurative
- 10.3. È stato riconosciuto rimborso da compagnie assicurative per l'importo di € _____

11. QUADRO DI RIEPILOGO

IMPORTO TOTALE INTERVENTO (7.4)	COFINANZIAMENTO TOTALE (8.4)	OBBLIGO CONCESSORIO /CONTRATTUALE (9.2)	ASSICURAZIONE (10.1/10.3)	TOTALE RIMANENTE (7.4 - 8.4 - 9.2 -10.3)
€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____

Allegati:

- *Inquadramento territoriale*
- *Documentazione fotografica*
- *Documentazione progettuale (ove disponibile)*

DATA _____

Il Rappresentante dell'Amministrazione competente

VISTO: Il Commissario Delegato

